

Dibattito a Milano nel 30° del Movimento Federalista

A che punto è l'unità europea?

Erano presenti i compagni Amendola e Leonardi per il PCI; Vittorelli e Bensi (PSI); Granelli (DC); Orsello (PSDI); Bucalossi (PRI); Malagodi, Giomo e Bergamasco (PLI) - La relazione del prof. Petrilli

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Disse una volta il sindacalista Fernando Santi: «Potremo dire che l'Europa sarà fatta quando ci sarà uno sciopero europeo».

Su questa strada il movimento dei lavoratori sta facendo effettivamente passi avanti: gli scioperi di gruppo realizzati con successo negli ultimi tempi (basti citare quello della «Pirelli-Dunlop») danno la misura della maturazione di una coscienza che pone l'esigenza di contrapporre alla concentrazione internazionale del capitale l'alleanza internazionale dei lavoratori.

Ne hanno preso atto questa sera a Milano i partecipanti alla tavola rotonda intesa dal Movimento Federalista Italiano: chi con toni pessimistici e chi con lo sforzo di dare indicazioni per il futuro, tutti sono partiti dalla constatazione di una sconfitta dell'idea dell'Europa unita.

Confermati le agitazioni e lo sciopero nelle Università

Si è svolto ieri — e proseguirà domani — il dibattito tra il ministro della Pubblica Istruzione on. Malfatti e i rappresentanti delle Confederazioni, del sindacato scuola confederale, del Comitato Nazionale Universitario sui provvedimenti urgenti per la Università annunciati dal governo.

UNA AUTENTICA NOVITA' NELLA GEOGRAFIA SOCIALE DEL SUD

Le ragazze del Mezzogiorno

Il drammatico sfruttamento del lavoro a domicilio di decine di migliaia di giovani e bambine meridionali - La esemplare vicenda di una coperta ricamata: da 45.000 lire a 452.000 nel negozio Ricamatrici di S. Caterina, gelsominale calabresi, lavoranti di fiori secchi del Gargano, operante di Ragusa: una sola storia - La nuova rabbia che diventa coscienza di classe - La rosa rossa delle Leghe

Dal nostro inviato

MESSINA, 20. Le prime notizie sullo «scandalo» vennero addirittura dagli Stati Uniti. Le ragazze e le donne più anziane che lavoravano tutto il giorno, chine sul lino bianco o sulla seta a ricamare i punti antichi e complicati dei disegni tramandati dalle nonne, non pensavano certamente di essere pagate in modo giusto, ma tutto sommato ritenevano che il prezzo del loro lavoro non fosse da buttar via.

Pol arrivarono dei parenti «americani» che raccontarono: «Pensate, a Brooklyn ho trovato una tovaglia fatta qui, proprio come si faceva ai tempi miei. Mi sono commosso e l'ho comprata. Ma era cara, un costo esorbitante». Per fare un altro esempio: un lenzuolo di lino matrimoniale con due federe, ricamato, è venduto nei negozi come «ricamo antico fiorentino» a centomila lire. Le lavoranti ne hanno avuto come compenso 3.500 lire.

La Lega di Santa Caterina

Un giorno una ragazza va a Caltanissetta per comprarsi qualcosa per la casa in vista delle nozze imminenti. Ha una borsa di stoffe e un grembiule. Il giorno dopo, quando torna a casa, trova un pacchetto che le ha portato un amico. È un lenzuolo di lino matrimoniale con due federe, ricamato, è venduto nei negozi come «ricamo antico fiorentino» a centomila lire.

Informazioni dell'Ufficio del Lavoro e una nota del monopolio

Discordanti notizie su assunzioni di manodopera alla Fiat di Torino

Si parla di numerosi lavoratori che dovrebbero giungere in Piemonte dal Sud - La direzione smentisce affermando di avere difficoltà nel reperimento del personale per il normale avvicendamento e per completare gli organici degli insediamenti nella regione

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Nel primo otto mesi del '73 Torino ha registrato una ripresa dell'immigrazione. A fine agosto il saldo del movimento migratorio è stato infatti di 1.500 unità in più, mentre nello stesso periodo dello scorso anno si era avuto in saldo negativo di 3.237 unità.

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Nel primo otto mesi del '73 Torino ha registrato una ripresa dell'immigrazione. A fine agosto il saldo del movimento migratorio è stato infatti di 1.500 unità in più, mentre nello stesso periodo dello scorso anno si era avuto in saldo negativo di 3.237 unità.

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Nel primo otto mesi del '73 Torino ha registrato una ripresa dell'immigrazione. A fine agosto il saldo del movimento migratorio è stato infatti di 1.500 unità in più, mentre nello stesso periodo dello scorso anno si era avuto in saldo negativo di 3.237 unità.

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Nel primo otto mesi del '73 Torino ha registrato una ripresa dell'immigrazione. A fine agosto il saldo del movimento migratorio è stato infatti di 1.500 unità in più, mentre nello stesso periodo dello scorso anno si era avuto in saldo negativo di 3.237 unità.



Un gruppo di ragazze del sud lavoranti a domicilio

Ugo Baduel

Conclusa la visita del ministro degli Esteri tedesco

Scheel a Varsavia: un passo avanti nei rapporti fra Polonia e RFT

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 20. Si è conclusa oggi la visita ufficiale di tre giorni del ministro degli Esteri della RFT, Walter Scheel, a Varsavia, che ha ricambiato quella del ministro polacco degli Esteri, Oliszwski, nella RFT, del settembre '72, durante la quale furono stabilite, come si ricordava, le relazioni diplomatiche tra i due Stati.

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 20. Si è conclusa oggi la visita ufficiale di tre giorni del ministro degli Esteri della RFT, Walter Scheel, a Varsavia, che ha ricambiato quella del ministro polacco degli Esteri, Oliszwski, nella RFT, del settembre '72, durante la quale furono stabilite, come si ricordava, le relazioni diplomatiche tra i due Stati.

Calorosi incontri con la cittadinanza

L'accoglienza di Messina alle due navi sovietiche

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 20. Era dal lontano 28 dicembre 1908 che navi da guerra russe non gettavano l'ancora nel porto di Messina. A 65 anni di distanza, l'incrociatore «Admiral Ushakov» e il cacciatorpediniere «Kovajnik» in visita ufficiale su invito del nostro governo, hanno sciolto le stesse acque che videro navigare alla volta di Messina tre unità della marina russa («Zarevic», «Makarov» e «Slava») in soccorso dei superstiti della città dello stretto, rasa al suolo da un terribile terremoto.

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 20. Era dal lontano 28 dicembre 1908 che navi da guerra russe non gettavano l'ancora nel porto di Messina. A 65 anni di distanza, l'incrociatore «Admiral Ushakov» e il cacciatorpediniere «Kovajnik» in visita ufficiale su invito del nostro governo, hanno sciolto le stesse acque che videro navigare alla volta di Messina tre unità della marina russa («Zarevic», «Makarov» e «Slava») in soccorso dei superstiti della città dello stretto, rasa al suolo da un terribile terremoto.

Per la prima volta in Inghilterra una manifestazione attorno al nostro giornale

La festa dell'Unità a Luton

I compagni e gli amici si sono riuniti nel centro comunitario di Lewsey - I problemi dell'emigrazione al centro della iniziativa - Il discorso del compagno La Torre, intervenenti del sindaco e del segretario distrettuale del PC britannico

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 20. Quest'anno, per la prima volta, si è tenuta in Gran Bretagna una Festa dell'UNITA'. La manifestazione ha innanzitutto ribadito il valore di una presenza politica e ideale dei comunisti presso la comunità italiana emigrata. E' stata una nuova occasione di incontro per i lavoratori italiani residenti in Gran Bretagna e una ribadita prova di solidarietà dei compagni, simpatizzanti e lettori del nostro giornale.

anche all'estero dimostra il profondo attaccamento alla realtà italiana da parte dei lavoratori emigrati. Il desiderio di ritornare al proprio paese è infatti legato allo sviluppo della situazione economica italiana, alle lotte per la piena occupazione e per le riforme.

lavoratori emigrati come condizione per correggere un meccanismo economico distorto. «Bisogna pensare al rientro di una parte considerevole dell'emigrazione — ha detto ancora il compagno La Torre — se si vuole correggere lo squilibrio e questo è un obiettivo possibile. Se da un lato bisogna battersi per il ritorno, si devono nello stesso tempo affrontare le questioni specifiche che i lavoratori italiani si trovano davanti nel paese straniero di residenza.

Il compagno Rasi Falanga, presidente della Filaf in Gran Bretagna, parlando alla festa ha ricordato il recente caso della minaccia di licenziamento a cui si è risposto con lo sciopero nella fabbrica CON - MECH di Woking, presso Londra. E' una fabbrica dove lavorano tra gli altri anche una cinquantina di operai italiani. La vertenza si è estesa su scala nazionale. La grande Federazione metalmeccanica britannica AEUW ha impegnato tutta la sua forza prestativa contro l'apparato coer-

citivo (le proibizioni, le multe, i sequestri) previsto dai termini della legge astensionistica Carr.

Il compagno Tom Mitchell, segretario distrettuale del partito comunista britannico di Luton è intervenuto con un caloroso messaggio di saluto: «Attendiamo da tempo l'occasione di poter parlare ai rappresentanti della comunità italiana — egli ha detto —. L'ammirazione e il rispetto che abbiamo per il PCI garantiscano la possibilità di nuovi e più profondi legami con l'emigrazione. I lavoratori socialisti e comunisti di ogni paese vanno sempre più incontrandosi, al di là delle frontiere, anzi da ideali e obiettivi comuni».

Il sindaco di Luton, Bert King, ha parlato a nome dell'amministrazione laburista. Un programma musicale realizzato da un complesso italiano, una mostra fotografica, lo stand della stampa, e una lotteria affiancavano la iniziativa politica alla prima festa dell'UNITA' in Gran Bretagna.

Antonio Bronda

Paola Boccardo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 20.

Quest'anno, per la prima volta, si è tenuta in Gran Bretagna una Festa dell'UNITA'.

anche all'estero dimostra il profondo attaccamento alla realtà italiana da parte dei lavoratori emigrati.

lavoratori emigrati come condizione per correggere un meccanismo economico distorto.

Il compagno Rasi Falanga, presidente della Filaf in Gran Bretagna, parlando alla festa ha ricordato il recente caso della minaccia di licenziamento a cui si è risposto con lo sciopero nella fabbrica CON - MECH di Woking, presso Londra.

Il sindaco di Luton, Bert King, ha parlato a nome dell'amministrazione laburista.

Un programma musicale realizzato da un complesso italiano, una mostra fotografica, lo stand della stampa, e una lotteria affiancavano la iniziativa politica alla prima festa dell'UNITA' in Gran Bretagna.

Antonio Bronda

Paola Boccardo